

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00

LA NUOVA LEGGE PER IL PAGAMENTO DELLA R. M. A CARICO DEI DIPENDENTI

Sin dalla istituzione della imposta di R. M. sono stati assoggettati a tassazioni i redditi costituiti da stipendi, pensioni ed assegni la cui imposta è stata a carico del datore di lavoro con facoltà di rivalersene sui singoli percipienti il reddito (dipendenti).

Questo diritto in pratica non è mai stato usato talché le varie aziende sopportavano l'onere dell'imposta dovuta dai dipendenti e tale uso trovava conforto nel sistema di tassazione a forfait sugli stipendi pagati agli impiegati.

La legge del 9 Dicembre 1928 poneva fine a questa abitudine, rendendo obbligatoria la dichiarazione di tutti i redditi nella misura completa e precisa, senonché il momento delicato in cui entrava in vigore tale legge, ha suggerito di tenere in sospeso l'applicazione per le denunce dei redditi di Cat. C 2 in attesa di provvedimenti equitativi.

Questo stato provvisorio ha avuto fine con i provvedimenti del Governo del Gennaio scorso. È stato fatto obbligo ai datori di lavoro di denunciare l'esatto ammontare degli stipendi pagati ai propri dipendenti, è stata resa obbligatoria la ritenuta dell'imposta e nel contempo è stata ridotta la misura dell'aliquota dal 9 per cento all'8 per cento.

L'applicazione delle norme non presenta difficoltà. Ogni anno entro il 31 Gennaio i datori di lavoro dovranno denunciare agli Uffici competenti l'ammontare degli assegni distribuiti nell'anno precedente ai dipendenti e il nome dei singoli percipienti. Alla scadenza di ogni rata dovranno trattenere sullo stipendio una parte della imposta da pagare nella misura che più sotto vedremo. I trasgressori saranno puniti con una soprattassa pari al 50 per cento dell'imposta non trattenuta.

Molte voci si sono però levate per rilevare dubbi in merito all'applicazione del decreto. Taluni hanno creduto di vedere nelle nuove disposizioni un allargamento della base della assoggettabilità dei redditi. Ma il Ministero è subito intervenuto per chiarire che nulla è innovato e che la tassazione colpisce gli stipendi in misura certa e definita, rimanendo esclusi i salari corrisposti ad operai e lavoratori. Dovranno quindi essere colpiti quei dipendenti sul cui reddito le aziende già pagano l'imposta di R. M.

È opportuno chiarire la prima applicazione delle nuove norme, poiché il Decreto è entrato in vigore con effetto dall'8 Gennaio 1933. Sono esclusi dall'imposta gli stipendi di afferenti prestazioni dell'anno 1932 e pagati nel 1933, ma su questi ultimi i commercianti hanno già ricevuto le cartelle esattoriali con l'ammontare dell'imposta computata in misura del 9 per cento.

Che cosa si dovrà fare? Tutte le aziende dovranno trattenere l'imposta con criteri prudenziali nel limite della aliquota dell'8 per cento ai propri dipendenti e continuare a pagare all'Esattoria l'imposta con aliquota del 9 per cento in attesa di richiedere il rimborso che sarà liquidato in sede di conguaglio al momento della presentazione delle denunce entalliche da farsi per la prima volta nel gennaio 1934.

Come dovranno essere fatte le trattenute? Il decreto ha diviso gli stipendi in tante classi, in modo che l'onere dell'imposta non vada a cadere completamente sul dipendente, ma venga sopportato in misura proporzionale dal prestatore d'opera e dal datore di lavoro. Fanno eccezione gli stipendi superiori a L. 30.000, la cui imposta è a carico totalmente del dipendente.

Nella prima classe sono comprese le retribuzioni fino a seimila lire annue. Il datore di lavoro dovrà aumentare lo stipendio fino ad una somma tale che il pagamento dell'imposta gravi sul dipendente nella misura non superiore al 20 per cento. Cosicché per un impiegato che abbia uno stipendio di L. 500 mensili, bisognerà fare un aumento a L. 534.10 e trattenere l'imposta con l'aliquota dell'8 per cento per L. 42.60.

In tal modo l'imposta resterà distribuita per 6.40 per cento (L. 34.10) a carico del datore di lavoro e per 1.60 per cento (L. 42.60 - 34.10 = 8.50) a carico del dipendente.

La seconda classe comprende la retribuzione da L. 6.001 a L. 18.000. L'aumento dello stipendio dovrà essere fatto in modo che il carico dell'imposta al prestatore d'opera non sia mai inferiore al 50 per cento.

Però questo carico dovrà essere proporzionale all'ammontare dello stipendio nei limiti detti.

La retribuzione di ciascun impiegato dovrà essere aumentata in modo che il pagamento dell'imposta gravi a suo carico nella misura percentuale segnata accanto alle retribuzioni annue:

6.000.—	20.—
7.000.—	22.50
8.000.—	25.—
9.000.—	27.50
10.000.—	30.—
11.000.—	32.50
12.000.—	35.—
13.000.—	37.50
14.000.—	40.—
15.000.—	42.50
16.000.—	45.—
17.000.—	47.50
18.000.—	50.—

Così ad esempio un impiegato che percepisce annualmente L. 10.000 non dovrà pagare tutta l'imposta dovuta all'Erario dal datore di lavoro, ma solamente nella misura del 30 per cento.

Nella terza classe sono comprese le retribuzioni da lire 18.000 a lire 30.000 l'aumento dello stipendio dovrà essere portato ad una somma che permetta al dipendente di non pagare più del 60 per cento dell'imposta trattenuta sul nuovo stipendio. In altre parole prendendo per base le attuali retribuzioni, il dipendente con gli aumenti attribuiti dovrà pagare l'imposta nella misura percentuale segnata accanto all'ammontare degli stipendi annui.

19.000.—	50.83
20.000.—	51.67
21.000.—	52.50
22.000.—	53.40
23.000.—	54.30
24.000.—	55.—
25.000.—	55.83
26.000.—	56.66
27.000.—	57.50
28.000.—	58.35
29.000.—	59.16
30.000.—	60.—

Ad esempio un dipendente che percepisce L. 24.000 annue sarà tenuto a pagare parzialmente l'imposta nella proporzione del 55 per cento.
 dott. MELCHIORRE CHIUSI

Denuncia facoltativa dei prezzi praticati negli alberghi

Il Commissariato per il Turismo, con sua circolare del 30 gennaio u. s., ha rammentato che l'art. 2 della legge 16 maggio 1932, numero 557,

consente ai conduttori di alberghi, pensioni e locande di presentare, entro il 30 marzo 1933, una nuova denuncia dei prezzi modificante quella presentata nel settembre scorso e da valere con decorrenza 1 giugno p. v.

In sostanza, tutti coloro che hanno presentato la denuncia a settembre e che desiderano portare delle variazioni ai prezzi allora dichiarati, possono produrre una nuova denuncia entro il mese di marzo.

Sull'alto costo dei protesti cambiari

Il valoroso «Eco del Commercio» di Reggio Calabria rievoca opportunamente:

Scrive il dott. Ernesto Pescini, Segretario del Consiglio Notarile di Milano:

«L'onorario del Notaio per i protesti va da un minimo di L. 14.50 al massimo di L. 73.10 per una cambiale anche di L. 100.000 e più. Quello dell'Ufficiale giudiziario da L. 7.75 al massimo di L. 33.75.

Su n. 1.663.000 protesti elevati in Italia nel 1931, ne furono affidati ai notai 1.007.544 e cioè il 62 per cento mentre il 38 per cento venne affidato agli Ufficiali Giudiziari (num. 612.635), e ai Segretari Comunali (n. 43.187). Questa media del 62 per cento è però la risultanza di cifre tra loro molto distanti e cioè: 87 per cento per Genova; 69 per cento per Firenze e Roma; 33 per cento per Milano.

Si pensi che il protesto di un effetto di sole L. 1000 (e se ne elevano oltre 100.000 all'anno), arriva ad essere gravato da ben 11 diversi titoli di spesa: carta da bollo, marca di quitanza, scritto, onorario, repertorio, archivio, cassa notariato, accessi provvigioni, interessi, posta.

Invece, quindi, di far ricadere sui Notari la causa del caro protesti, si convergano gli sforzi per ottenere che la procedura dei protesti venga snellita come ha chiesto l'on. Bianchini, sollevando la parte più disagiata del commercio da una notevole parte dell'onere di oltre 50 milioni annui che pesa su di essa in dipendenza dei protesti».

Alla lettera che precede, l'Italia Commerciale di Firenze fa seguire il seguente commento:

Dunque l'egregio Presidente del Consiglio Notarile di Milano precisa che gli onorari dei Notari rappresentano la spesa del 50 per cento in più di quella delle procedure affidate agli Ufficiali Giudiziari e Segretari Comunali. Ma anche ammettendo questa enorme disparità, siamo sempre lontani dalla situazione reale. Affermiamo, e lo abbiamo precisato in altri numeri che su un protesto cambiario di L. 100, siamo giunti alla enormità di spese in L. 80!

Altro che L. 7.50 e L. 14.50!

Quando si pensa che un Istituto bancario di Firenze affida a Notari residenti in Firenze la esecuzione di protesti cambiari su Pontassieve, mentre in questa località esiste anche un ufficio di Pretura, Segretario Comunale ecc., dobbiamo affermare che il complesso della procedura sui protesti cambiari dà luogo al peggiorare di situazioni, e questo, con la determinazione sia pure di un diritto della Banca, ma che di fronte al danno del terzo è arbitro.

Il Presidente del Consiglio Notarile di Milano ci dà poi altra preziosa notizia, che dobbiamo ben tenere presente.

Egli afferma che in Firenze, p. es. si ha la cifra più bassa per la procedura dei protesti affidati agli Ufficiali Giudiziari, e cioè il 33 per cento mentre a Milano il 77 per cento dei protesti è affidato invece a questi Ufficiali Giudiziari.

Ne consegue, anche per questa considerazione, che altrove, e cioè a Milano, Genova, ecc. si tiene il più dovuto conto per impedire i maggiori gravami sui protesti cambiari.

Qualche banca entri su questa direttiva e si renderà molto benemerita

verso la classe di cittadini che per qualche protesto cambiario, non può essere lasciata in balia del maggiore danno e del momentaneo discredito.

E concludiamo con le parole del dottor Ernesto Pescini, Presidente del Consiglio Notarile di Milano.

Il Governo Fascista, che non arretra certo innanzi alle difficoltà di un problema, saprà trovare anche per questo la più sollecita ed equa soluzione, con provvedimenti che soddisfino tutte le giuste esigenze.

Siamo in pochissimi giornali in Italia ad occuparci, e da tempo, di tale problema. Ma a forza di battere ci riusciremo.

Facilitazioni ferroviarie per la capitale

In occasione dell'Anno Santo il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei fedeli che accorreranno a Roma nel periodo del 25 marzo 1933 al 2 aprile 1934 le seguenti riduzioni sulle Ferrovie dello Stato: 50 per cento ai viaggiatori isolati 70 per cento alle comitive composte di almeno 25 persone e per i treni speciali organizzati dal Comitato centrale per l'Anno Santo. La validità dei biglietti è stabilita in 10 giorni per distanze fino a 200 km. da Roma, e 20 giorni per distanze superiori.

Le stesse riduzioni saranno consentite entro i limiti di validità sopra indicati anche per coloro, che dopo la sosta a Roma si rechino alle località dove si custodiscono alcune delle più insigni reliquie relative alla Redenzione, e cioè a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari.

Per le distanze superiori a 200 km. saranno ammesse due fermate intermedie nell'andata e due nel ritorno, oltre alle fermate per la visita alle particolari località sopra indicate.

PER FIRENZE

In occasione della Fiera dell'Artigianato di Firenze, sono state accordate, come per gli anni scorsi, riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Firenze. Il Ministero delle Comunicazioni concederà facilitazioni anche per la spedizione dei campioni e per i viaggi degli artigiani espositori. Il periodo di queste concessioni scade il 30 aprile.

PER NAPOLI

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha stabilito in questi giorni le decorrenze dei singoli periodi della concessione ferroviaria a favore dei viaggiatori per Napoli. Così dal 20 aprile al 19 maggio incluso, si avrà una riduzione del 30 per cento, che sarà portata al 50 per cento nel periodo dal 20 maggio al 30 giugno. La riduzione riprenderà poi dal 5 settembre e fino al 13 settembre, nella misura del 50 per cento e dal 14 settembre al 28 settembre nella misura del 30 per cento. Tali facilitazioni sono state concesse, come è noto, per le manifestazioni di carattere turistico, artistico e sportivo.

PER MILANO

Si apprende che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato concederà anche quest'anno, in occasione della Fiera di Milano (12-17) aprile la riduzione del 30 e del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno a favore dei viaggiatori in partenza da tutte le stazioni della rete, diretti a Milano per la visita della Fiera stessa.

PER LA PRIMAVERA SICILIANA

Per la Primavera Siciliana del 1933 vigono i seguenti ribassi ferroviari:

Andata-ritorno riduzione 50 per cento da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato del Continente e della Sardegna per Palermo, Taormina-Giardini, Siracusa e Agrigento e riduzione del 30 per cento circa sul percorso marittimo tra Napoli e Palermo.

Speciali facilitazioni sono pure accordate per la traversata Terranova-Civitavecchia.

Inoltre tutte le stazioni ed agenzie della Sicilia, verso presentazione del biglietto di andata-ritorno con percorso di almeno 300 km., rilasceranno durante la validità del recapito, biglietti di corsa semplice a metà prezzo per qualsiasi altra stazione dell'isola.

Le stesse stazioni della Sicilia sono autorizzate a rilasciare biglietti andata-ritorno a metà prezzo, con validità di 10 giorni (oltre quello del rilascio) per una delle seguenti stazioni: Palermo, Messina, Catania, Caltanissetta, Siracusa, Agrigento, Trapani, Taormina-Giardini, Acireale, Enna, Ragusa, Sciacca, Castelvetro e Vittoria.

Periodo delle facilitazioni dal 1 gennaio al 30 giugno.

Validità dei biglietti 30 giorni, oltre quello del rilascio.

L'ammnistia e le multe ai rivenditori di monopolio

Siamo stati richiesti da alcuni gentili negozi d'appalto se sono comprese nel decreto di amnistia le multe inflitte ai rivenditori dalla Amministrazione dei Monopoli.

Per norma degli interessati comunichiamo che, per precise disposizioni contenute nell'art. 15 del R. D. 5 novembre 1932 N. 1403, sono state amnistiate anche le ammende disciplinari a carico dei rivenditori di generi di monopolio per le seguenti infrazioni commesse a tutto il quattro novembre;

— per trasgressioni all'obbligo della gestione personale.

— per vendite di generi di monopolio a prezzi inferiori a quelli segnati nella tariffa di vendita al pubblico;

— per omessa affissione della licenza di esercizio o della tariffa dei prezzi di vendita al pubblico nei locali della Rivendita;

— per inosservanza dell'orario giornaliero o per arbitraria chiusura della Rivendita;

— per inosservanza delle disposizioni relative al pagamento dell'importo dei generi di monopolio e dei canoni;

— per inosservanza dell'obbligo di prelevare i generi esclusivamente presso l'organo di rifornimento prescritto dall'Amministrazione.
 Va poi aggiunto che l'amnistia è applicabile alle trasgressioni già definite colla fissazione delle relative ammende, purché queste ultime non siano già pagate dai contravventori alla data del 4 novembre e alle trasgressioni in corso di esame e di decisione alla data stessa. Non riguarda quelle accertate posteriormente al 4 novembre.

Messaggerie autoferrovie

L'Amministrazione ferroviaria accogliendo i voti della Confederazione del Commercio ha deciso di istituire un servizio di messaggeria autoferrovie, limitato, per ora, ai colli fino a kg 50, ma che potrà assumere maggiori proporzioni in seguito.

Trattati di trasporti di piccoli colli utilizzati in parte tratti ferroviari e in parte tratti di linee automobilistiche, con un solo documento di trasporto e modiche tariffe conosciute a partenza.

Il commercio, pertanto, sarà messo in condizione di eseguire le proprie spedizioni, nei limiti di peso stabiliti per qualsiasi località servita dalle autolinee incluse nel nuovo servizio, come si trattasse di località situate sulla rete delle Ferrovie dello Stato, e colla garanzia offerta da queste ultime.

Valeriano Lorenzoni
 TRASPORTI INTERNAZIONALI
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07
Recapito Autotrasporti
 CARICHI COMPLETI
 Udine - Milano — Udine - Roma
 Udine - Trieste e viceversa

ENRICO PORZIO
 — UDINE —
 Telefono 690 — Viale Stazione, 21
 Premiata Industria Liquori e Sciroppi
 Deposito CAMPARI SODA

All'ombra del Castello

Problemi del Commercio

Un voto dei coltellinai

Il problema del commercio girovago affiora di quando in quando sulle colonne della stampa commerciale come quel proverbiale serpente di mare di veneranda memoria giornalistica che sembrava fatto per i ritorni di ripiego, i riempitivi e il pezzo di colore. Soltanto se il serpente di mare era un espediente il problema invece del commercio girovago è una realtà che si estende sempre più con l'aumentare di coloro che cercano in tale genere di commercio un mezzo per sbarcare il lunario e con l'aggravarsi quindi dei danni che devono subire i commercianti in genere da tale concorrenza resa più agile e più spedita dalla mancanza di particolari tutele dall'una parte e di non forti gravami fiscali dall'altra. Inutile qui ripetere le cose note sul problema del commercio ambulante: è argomentazione trita e frusta; ci limiteremo invece a segnalare un'altra sfumatura originata dal caso in parola e una conseguente necessità sentita da una delle tante classi del commercio che ha la sua importanza e i suoi diritti di tutela come tutte le altre: quella dei coltellinai. Difatti specie ultimamente sono state rilasciate con abbondanza eccezionale licenze e posteggi ad ambulanti esercenti la vendita di rasoi, lamette per barba, forbici, coltelli ed affini e nel mentre in passato la assegnazione dei posteggi veniva delimitata tassativamente per le pubbliche piazze adibite a mercati o a fiere ora sembra che agli ambulanti in parola venga rilasciata ampia libertà di circolazione e di smercio senza né posto fisso né orario di vendita cosicché accade che un negozio di coltellinaio veda installarsi per ore ed ore, anche prima della sua apertura e dopo la sua chiusura, la baracca o la cassetta eterogenea del concorrente che può indisturbato "soffiargli", sul naso la clientela. Non occorre dire come tale concorrenza segni un danno tangibile per la categoria dei commercianti coltellinai i quali, ci consta, recentemente a mezzo del loro Capo Gruppo di Udine hanno rivolto istanza alla competente autorità onde venga tolto il lamentato inconveniente.

Nella maggior parte dei casi la quasi totalità degli articoli che si vendono sui banchetti del venditore ambulante figurano pure nel negozio del commerciante ed è facile al girovago usare verso il pubblico abili adescamenti di prezzi che, in sostanza, sono più apparenti che reali ma che le particolari condizioni di vendita favoriscono e che la mentalità del pubblico, che non va per il sottile e per raziocinio, predilige. Oltre ai posteggi non fissi e quindi alla mobilità di approccio del pubblico il venditore ambulante trasporta poi il suo banchetto di vendita per i pubblici esercizi estendendo così su un terreno larghissimo la concorrenza che non soffre di particolari tributi e oneri. Pertanto si fa appello giustamente ad una più opportuna e rigida disciplina di tale genere di vendita e di commercio: anche gli ambulanti naturalmente hanno il diritto di esplicare la loro attività e di svolgere le loro funzioni ma soltanto di svolgerle in modo da non nuocere così direttamente e continuamente e profondamente al commercio: insomma commercio ambulante si ma con posteggi possibilmente fissi su piazze stabilite e non per ogni dove ed in ogni luogo e a tutte le ore.

Il Congresso Sindacale dei lavoratori dell'Industria

presieduto dall'on. Clavenzani

Domenica 5 corr. nel teatro "Puccini", gremio in modo eccezionale di rappresentanze e di operai, si è tenuto il Congresso provinciale dei lavoratori dell'Industria. Al Congresso, imponentissimo per compattezza e per vibrante entusiasmo, ha partecipato assumendone la presidenza, l'on. Ugo Clavenzani, che dirige la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Industria ed è membro del Gran Consiglio.

Sul palcoscenico hanno preso posto la più cospicua Autorità tra cui S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà di Udine, il vice Preside della Provincia, le altre autorità civili e militari, i rappresentanti man-

damentali della Unione Sindacati dell'Industria, i Segretari di tutte le altre Unioni sindacali lavoratori coi loro gagliardetti, il Segretario Provinciale dell'Unione Sindacati dell'Industria cav. Giacomo Traverso col Direttorio al completo e il cav. Libero Grassi Segretario Provinciale dell'Artigianato, pure con gagliardetto e numerose altre rappresentanze di lavoratori.

Il Podestà ha portato il saluto della Città e il Segretario Federale quello del Fascismo Friulano. Dopo una chiara relazione sull'attività della Unione provinciale Sindacati della Industria cav. Traverso, l'on. Clavenzani ha pronunciato un vibrante e travolgente discorso inneggiante al Sindacalismo fascista ed esaltante la tenace e proficua attività dei lavoratori friulani.

Nel pomeriggio, alla sede dell'Unione Sindacati in palazzo Caiselli, adorna di tricolori, si sono svolti i lavori del Congresso con l'intervento dei Delegati comunali, di tutti i segretari dei Sindacati provinciali. Il cav. Traverso ha fatto una chiara relazione sull'attività dell'Unione e dopo la relazione dei Sindaci sulla gestione 1932 dopo proficua discussione sono stati approvati il conto consuntivo 1932 e il bilancio preventivo 1933.

Al Congresso aveva iniziato la sua adesione il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini col seguente telegramma inviato all'on. Clavenzani. «*Pregoti portare valoroso camerata Traverso ed alla magnifica falange di lavoratori inquadrati nei Sindacati Fascisti dell'Industria della mia Provincia il mio cordiale fraterno saluto*».

Per acclamazione è stato confermato nella carica di Segretario dell'Unione il cav. Giacomo Traverso e sono riusciti eletti: membri del Direttorio: dott. Cassani Vladimiro, Cautero Gildo, Toso Oscar, Petri Luigi e Tempestini Orfeo; per il Collegio dei Sindaci: cav. Alfredo Lizzi, Toso rag. Guido, Rumagnani rag. Pietro, membri effettivi; ed i signori Strolli Giuseppe e Zanetti Bruno quali membri supplenti.

Furono spediti telegrammi di omaggio e devozione al Capo del Governo S. E. Mussolini, a S. E. Rossoni, a S. E. Biagi, a S. E. Starace e a S. E. Asquini.

Al Congresso aveva aderito con auguri di ottima riuscita S. E. il senatore Luigi Spezzotti.

IL RADUNO ARTIGIANO

Domani 12 corr. ha luogo un importante raduno di artigiani per la benedizione del Labaro delle Comunità Artigiane del Friuli, l'insediamento del Collegio Provinciale dell'Artigianato e la distribuzione di premi e diplomi ad artigiani meritevoli. Il raduno è presieduto dal Console Oliveti avv. Ivo, Vice-segretario Generale dell'Artigianato Italiano.

All'illustre Ospite il nostro benvenuto.

Mostra di bovini e cavalle a Percotto

Per il giorno 18 corrente alle ore 9 è indetta in Percotto, in occasione della Fiera tradizionale di S. Giuseppe, una Mostra di bovini selezionati e di cavalle fatticci dei Comuni di Pavia, Trivignano, Buttrio e Pradamano, a cura dei Comuni interessati e della Cattedra Ambuante di Agricoltura.

In caso di cattivo tempo la Mostra sarà rimandata al giorno successivo. La commissione per la Mostra è presieduta dal Podestà del Comune cav. dott. co. Antonio Lovaria.

Bollettino del Consiglio Prov. dell'E. C. di Udine

E' uscito il Bollettino di febbraio del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa col seguente sommario:

Il nuovo ordinamento delle Società anonime e la responsabilità degli amministratori - Le condizioni demografiche in Provincia di Udine durante l'anno 1931 - Atti del Consiglio - Pagamento dei premi della produzione bozzoli nella campagna 1932 - Direttive economiche fissate dal Gran Consiglio del Fascismo - Agricoltura e Foreste - Industria, Commercio e Credito - Organizzazione Sindacale, Lavoro e Previdenza sociale - Dogane - Esportazioni, Importazioni - Rapporti con l'estero - Turismo - Fiere, Mostre, Esposizioni - Trasporti, Comunicazioni - Imposte e tasse - Giurisprudenza - Anagrafe commerciale - Protesti cambiari, fallimenti - Prospetti statistici.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 febbraio al 10 marzo 1933 - XI

Nati	N. 54
Morti	" 51
Matrimoni	" 46

Pubblicazione dei Ruoli dei Contributi Sindacali dovuti dalle Aziende di Trasporto

La Delegazione Provinciale della Confederazione Nazionale Fascista delle Imprese di Comunicazioni Interne porta a conoscenza dei suoi rappresentanti che i Ruoli dei contributi sindacali relativi all'anno 1931 saranno esposti in questi giorni nei rispettivi Albi Pretori dei Comuni della Provincia per la durata di giorni 15 dopo di che saranno trasmessi agli Esattori Comunali per le riscossioni.

Entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione gli interessati hanno la facoltà di ricorrere, a termini dell'art. 64 R. D. 1 Dicembre 1930 n. 1644 alla Commissione di cui all'articolo 112 della stessa legge, istituita nel Capoluogo di Provincia presso la R. Prefettura.

TARIFFE PER LE AUTO DI SERVIZIO PUBBLICO

Ecco la nuova tariffa per automobili in servizio pubblico da piazza. Per i primi 500 metri L. 2. - Per ogni 100 metri successivi, L. 0.25.

Supplementi: Per il servizio notturno dalle 20.30 alle 6. L. 1. - Per il trasporto di un cane o bagaglio di dimensioni eccedenti le misure di cm. 0.50x0.30x0.25, L. 1.

Soste di giorno (dopo la prima mezz'ora, per ogni 5 minuti) lire 0.50. Soste di notte L. 0.75.

Percorsi fuori Comune: Per ogni Km. prezzo non superiore a L. 1.

E' severamente proibito al conducente di prendere, sia pure a titolo di mancia, una somma maggiore di quella risultante dall'applicazione della presente tariffa.

Riunioni di categoria Commercianti in manifatture

Presso la sede della Federazione Provinciale fascista dei Commercianti si è riunita lunedì sera il Direttorio del Gruppo commercianti in manifatture.

Sono stati discussi importanti argomenti e vennero prese deliberazioni circa la disciplina del commercio di categoria.

Particolare esame venne dedicato a talune forme di vendita in merito alle quali venne dato mandato alla Segreteria Federale di assumere precise informazioni e di riferire quindi nella prossima seduta di direttorio.

Cartolibrari

Nei giorni scorsi si tenne un'importante riunione dei cartolibrari della Provincia, per trattare interessi di categoria.

Dopo lunga e dettagliata discussione, vennero prese importanti deliberazioni, ed espressi alcuni voti da sottoporsi alla superiore Confederazione.

NELLE LATTERIE DEL FRIULI

A Osoppo il Consiglio della Latteria Turnaria ha nominato presidente il signor Pietro Trombetta fu Giacomo e vice presidente il signor Miani Giuseppe.

A Billerio ebbe luogo l'assemblea annuale della Latteria Turnaria di Billerio e Aprato per l'approvazione delle relazioni, l'inaugurazione del mestolatore elettrico e la rielezione delle cariche. Le relazioni morale e finanziaria furono approvate all'unanimità. Ecco le cariche: Presidente Cossio Giovanni; Segretario: Revelant Evaristo; revisori dei conti: Muzzolini Enrico, Iob Enrico, Ermacora Fortunato; Consiglieri: Muzzolini Beniamino, Revelant Paolo, Muzzolini Natale, Muzzolini Antonio, Ermacora Pietro, Cossio Giobatta, casaro riconfermato con lode il sig. Domenico Rumiz, provinatori Pola Pietro.

A Cordenons si è riunito nella propria sede il Consiglio d'amministrazione della Latteria S. Giacomo per trattare alcune questioni di ordine interno.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO",

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (9 marzo) Granoturco giallo 52-56, id. bianco 50-54, cinquantino 48-52, segala 62-66, avena 58-60.

LATISANA - Frumento 93-97, granoturco giallo 46-48, idem bianco 43-45, avena 55-65.

CIVIDALE - Frumento 103, granoturco 58-60, cinquantino 47, segala 60.

PORTONONE - Granoturco vecchio 50-52, sorgorosso 35-40.

PALMANOVA - Frumento 100-104 granoturco 45-54, avena 60-64, segala 70-74.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 70-100, rape acide 25-30, cipolla 25-35, fagioli 100-200, insalata 100-200, radicchio 40-140, sedani 50-80, spinaci 70-100, verze 20-30.

LATISANA - Fagioli scritti 60-75, id. da orto 100-120, patate 30-50.

CIVIDALE - Fagioli 130, patate 20, verze 35, broccoli 30, cavoli 80, radicchio 100-110.

PALMANOVA - Fagioli 140-190, patate 30-35.

PORTONONE - Fagioli vecchi 60-80, patate 30-40.

FRUTTA

UDINE - Aranci 50-100, castagne 30-40, fichi 120-200, limoni al cento 5-8, mandarini 60-120, mele 60-250, noci comuni 180-350, pere 80-200.

CIVIDALE - Mele da 80 a 200, pere 200, noci da 250 a 400, aranci da 60 a 100, mandarini 80, datteri 130.

FORAGGI

UDINE - Fieno alta prima 21-23, id. seconda 18-20, fieno bassa prima qualità 17-19, erba spagna 23-26, paglia 11-12,50, strame 10,50-11,50.

PALMANOVA - Fieno 20-26, paglia di frumento 11-12.

VINI

PALMANOVA - VINO comune 100-130, id. fino 130-150, idem marsala 440-470, idem vermouth 440-470.

PORTONONE - VINO mediocre 80-120

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4,50, capponi 6,50-7, conigli 2,20-2,30, galline 5,50-6, piccioni 2-2,50, polli 6-6,50, tacchini 5-5,20, uova 0,28-0,30.

PORTONONE - Polli e galline 6-6,50, capponi o tacchini 5-5,50 uova la dozzina 2-2,50.

CIVIDALE - Capponi 6, galline 5, polli 6, anitre 3,50, tacchini 4,50, conigli 2, uova al 100 lire 22.

PALMANOVA - Galline 5-5,50, piccioni 3-4 al paio, oche 3,70-4,20 al kg., tacchini 4,50-5, uova 60 al paio.

CASEARIA

CIVIDALE - Burro 7,50.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata) 8-10, legna in sorte 6,50-7,50, stanghe 5-6,50.

PALMANOVA - Legna forte 7-9, id. dolce 5-7.

BESTIAME

UDINE - (9 marzo) maiali da latte entrati 120 venduti 80 a 110-135, maiali da allevamento entrati 8 venduti 8 a 130-220, id. da macello entrati 13 venduti 13 a 340-380 peso vivo, pecore entrate 5 vendute nessuna, capre entrate 2 vendute 1 a 40.

CODROIPO - Buoi di prima 160-180, id. seconda 130-150, vacche di prima 120-140, id. seconda 80-120, vitelloni prima 150-180, id. seconda 120-140, vitelli da latte di prima 220-250, id. seconda 170-220.

CIVIDALE - Maiali da macello 340-380, id. da corda 140-200 l'uno id. lattonzoli 80-120 l'uno.

PORTONONE - Vacche 150-170, maiali 300-320, id. lattonzoli 90-120 al capo.

PALMANOVA - (Bestiame da allevamento) Buoi prima qualità peso vivo 180-210, id. seconda 170-190, id. terza 160-170, vacche prima qualità peso vivo 170-200, id. seconda

160-180, id. terza 150-170, tori di prima 170-210, id. seconda 170-220, vitelli da latte 100-250, castrati 200-220, suini lattonzoli 80-130, al capo, cavalli 1400-1900 al capo.

Il polso del mercato

Vini - Il commercio vinicolo italiano non accenna a riprendere ma è pressochè fermo. Le quotazioni dei vini di alta e media gradazione, ben conservabili, rimangono sostenute, per quanto nominali, mentre sono deboli quelle dei vini di basso grado, per cui si invocano provvedimenti atti a favorirne lo smaltimento per distillazione.

Esportazione sempre limitata. Traffico dei serbaioi ridotti al minimo.

Bozzoli - La quindicina decorsa non ha portato alcun cambiamento nella situazione del mercato serico, che permane stazionaria. I provvedimenti del Governo in favore dell'industria serica sono attesi con molto interesse. Ancora assente il consumo; le poche transazioni riflettono l'indispensabile fabbisogno giornaliero della fabbrica. Quotazioni immutate. Maggiore attività invece si è riscontrata per i bozzoli e specialmente durante la prima ottava su basi che denotano sostenutezza. Più ricercate le qualità secondarie, a risparmio di prezzi. I reali hanno quotato L. 9-9,15 ed i realini da L. 7,75 a L. 7,90. Le disponibilità si vanno assottigliando, mentre molte filande riaprono. La Borsa di Milano è stata poco attiva.

L'esportazione della seta tratta greggia, nel 1932, è stata di quintali 81.659 contro q.li 57.319 nel 1931.

PICCOLA CRONACA

A Resia ignoti ladri sono penetrati nella Latteria di San Giorgio ed hanno asportato burro, formaggio e ricotta per un danno di un centinaio di lire.

A Tolmezzo i commercianti e gli industriali della città e della Carnia tutta sono invitati a voler trasmettere alla Società "Pro Carnia" i Bollettini Azzurri i quali dovranno essere inviati alla Società Veneta Ferr. dello Stato per ottenere il Rimborso, come da convenzione dell'anno 1932.

A Tricesimo il mercato mensile è stato rimandato per il maltempo e si terrà dopodomani lunedì 13 corrente.

A Cordenons il Circolo Agricolo Cooperativo terrà quanto prima la propria assemblea annuale per l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria.

Media dei Consolidati

Rendita 3,50% netto (1906) 75,30; id. (1902) 73,27 1/2; id. 3% lordo 55; id. netto 5% (Littorio ed emissioni preced.) 83,95; Obbligazioni delle Venetie 3,50% 85,97 1/2; Buoni Noven. Tesoro 1934 100,77 1/2; id. 1940 101,77 1/2; idem 1941 101,75.

Media dei Cambi

Inghilterra 68,65, Francia 77,45, Svizzera 380,25, Belgio 275,20, Canada 16,42, Cecoslovacchia 58,37, Danimarca 306, Germania 4,66,2, Norvegia 252, Olanda 791,70, Polonia 219, Spagna 164,75, Svezia 362,50.



Unico servizio diretto GIORNALIERO tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a TUTTI I RISCHI :: :: :: Telefono 7-99 :: :: ::

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

- Angeli Mario, Gemona (4 eff.) L. 1.423.-
Bettanin Francesco, Gemona (5 eff.) 2.761.30
De Monte Luigi, Cervineto (2 eff.) 3.750.-
De Simon Valentino, Osoppo 620.-
Di Toma Meni, Osoppo 1.000.-
Fabris Gio. Batta, Ovaro (2 eff.) 1.450.-
Frezza Ilario di Carlo, Verzegnis 200.-
Isola Ernesto, Gemona (2 eff.) 700.-
Kromer Maria in Chittaro e Francesco ? 500.-
Lenisa Nicolò di Pietro, Villa Santina 100.-
Lupieri Ernesto, Preone 300.-
Micolò Anna di Montenars Artegna 282.-
Vuerich Pietro, Artegna (4 eff.) 996.30
Vuan Giuseppe, Colza di Enemonzo 500.-
Zamolo Maria ved. Micossi, Alesso 200.-
Zattiero Antonio, Forni Avoltri 600.-
Zerbinatti Magno, Osoppo 5.000.-

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ditta Del Ponte Giovanni e Noè - San Daniele del Friuli - commercio materiale per cartiere e sfilacciate - 24 febbraio 1933 - Giudice cav. Serra - Curatore avv. Cesare Sandri. Presentazione titoli di credito 24 marzo - chiusura processo di verifiche 13 aprile p. v.
De Luca Romolo - Faedis - esercente forno - 28 febbraio 1933 - Giudice cav. Santomaso - Curatore dott. Aldo Fantini. Presentazione titoli di credito 30 marzo - chiusura processo di verifiche 17 aprile p. v.

Margarita Ing. Domenico ed Emilio Prosdocimi - esercente Società Elettrica - Travestio - 4 marzo 1933 - Giudice cav. Ferlan - curatore rag. Sina. Presentazione titoli di credito 9 aprile - chiusura processo di verifica 24 aprile p. v.

Marchi Giacinto fu Antonio (Ditta) e figli Antonio e Luigi - Cavrolano di Sacile - 25 febbraio 1933 - Giudice cav. Falchi - Curatore dott. Carlo Piazza. Presentazione titoli di credito 20 marzo - chiusura processo di verifica 6 aprile 1933.

Morandini Giuseppe fu Luigi, Rivignano. Commercio bestiame - 1 marzo 1933 - Giudice cav. della Bianca - Curatore rag. Barbina - Presentazione titoli credito 30 marzo. Chiusura processo verifiche 14 aprile 1933

PICCOLI FALLIMENTI

Cautero Anna - Udine - Mode - Sentenza 27-1-1933 - Commissario giudiziale dott. Mario dal Dan.

Querincis Giuseppe - Udine - Vulcanizzazione - Sentenza 28-1-1933 - Commissario giudiziale avv. Cesare Sandri.

Garotte Ottaviano - Caneva di Sacile - Commercio carbone - Sentenza 23-1-1933 - Commissario giudiziale avv. Giacomo Gardini.

Buttazzoni Giulio di Luigi - Ragogna - Trasporti - Sentenza 3-1-1933 - Commissario giudiziale dott. Domenico Milillo.

CONCORDATI

Soc. An. Arturo Stradiotto e C. - Crodriop - Sentenza 31-1-1933.

Gita di Agricoltori a ROMA e LITTORIA

La Federazione Fascista Agricoltori di Udine ha organizzato un viaggio a Roma per gli agricoltori della Provincia.

Ecco il programma della gita: Venerdì 31 Marzo, pomeriggio, partenza dalla Stazione di Udine ed altre della Provincia.

Sabato 1 Aprile, ore 8, arrivo a Roma.

Ricevimento a Palazzo Margherita. Visita alla Mostra del Fascismo. Visita alla Città.

Domenica 2 Aprile, ore 8. Visita, con automezzi, a Littoria. Visita alla Città del Vaticano - Via dell'Impero - Foro Mussolini ecc.

Ore 22 - Partenza per il ritorno in Sede.

La quota fissata per ciascun agricoltore è di L. 58 (comprensiva delle spese di vitto e automezzi), escluso il viaggio, il quale importa la spesa di L. 96 in terza classe, con partenza da Udine (vidimazione alla Mostra del Fascismo compresa).

Le prenotazioni si ricevono alla Sede della Federazione Agricoltori e Recapiti di zona della stessa e presso la Redazione del periodico «L' Agricoltura Friulana».

Chi desidera viaggiare in seconda classe, verserà la differenza corrispondente.

Le iscrizioni si chiudono il 22 marzo. All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un anticipo di L. 25.

Le frodi nel commercio dei concimi chimici

La cura che il Governo Nazionale ha posto nello sviluppo dell'agricoltura e le prove di amorosa assistenza che esso ha dato agli agricoltori non sono state sufficienti ammonimento ad alcuni venditori di concimi chimici per distoglierli dal porre in atto quelle frodi di cui anche il Friuli ebbe a lamentarsi qualche anno fa.

Così almeno bisogna dedurre dalla iniziativa presa dal Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agrari attraverso il Comitato per l'incremento delle concimazioni.

Questa iniziativa tende a preparare uno studio che raccolga i dati sulle fabbriche di composti fertilizzanti di ciascuna provincia, sulla loro sede e ragione sociale, sulla denominazione sotto la quale ciascun prodotto viene posto in commercio.

Questo studio - dice il comunicato del Comitato Nazionale della Stampa Agricola Italiana - dovrà essere presentato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste affinché si possa rivedere l'attuale legislazione sul commercio fraudolento dei concimi, che da più parti viene denunciato.

Il danno che arrecano così fatte frodi è notevole anche perché duplici in quanto colpisce l'agricoltura che acquista ad alto prezzo prodotti di nullo o scarso valore e perché, con i risultati negativi che l'agricoltore raggiunge con i prodotti fraudolentemente messi in commercio vengono frustrati gli sforzi che cattedratici e tecnici agricoli compiono da anni con entusiasmo sempre crescente per spingere all'impiego di quei mezzi tecnici che ancora non sono accettati dagli agricoltori in modo totalitario.

Danno quindi individuale e collettivo che il Governo Nazionale saprà estirpare non appena gli elementi necessari saranno a sua piena conoscenza.

Rubrica dei Quesiti

Uno sfratto

Quesito X. Domanda - Il mio padrone di casa mi ha fatto la citazione per cacciarmi di casa. Pagavo l'affitto ad ogni fine mese. A fine dicembre sono stato ritardatario di otto giorni a capo dei quali ho consegnato la pigione al padrone che però me l'ha rifiutata facendomi la citazione in seguito alla quale venne la sentenza di sfratto. Cosa mi resta a fare?

Risposta - Se è stata pronunciata sentenza di sfratto bisogna lasciare l'abitazione tanto più che si tratta di inadempienza di pagamento della pigione e di locazione mensile.

Divisione di mediazione

L. P. - Domanins. Domanda - Desidero sapere, se un mediatore di compravendita in beni stabili, deve dividere la mediazione con una seconda persona che è stata invitata come consultatore dal venditore o compratore, senza patente, ma perché parente o suo fiduciario oppure tutore.

Risposta - La mediazione è unica e deve essere divisa tra i mediatori che concorrono nella conclusione dell'affare.

Per aver però diritto alla quota di mediazione, bisogna che l'intermediario sia mediatore autorizzato e non un semplice parente od amico d'una delle due parti contraenti.

Indennità di mora all'Esattoria

M. R. D. - Prato Carnico. Domanda - Può l'Esattore delle Imposte esigere, o meglio caricare l'indennità di mora, sulla rata scaduta il 18 corrente mese, quando a tale data era in sue mani un ordine di rimborso da parte dell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette e Catalso che dice... che verrà eseguita la compensazione sino alla concorrenza del debito scoperto, e, per l'eventuale residuo il rimborso?

Risposta - Se il contribuente è iscritto indebitamente a ruolo l'Esattore nulla ha che vedere, ed ha diritto di riscuotere entro il 18 del bimestre le rate maturate, dopo di che competano gli interessi di mora.

Nel caso Suo, si vede, che l'Esattore non doveva essere in possesso dell'elenco di sgravio, ma di una semplice nota informativa, la quale, se può far sospendere il procedimento coattivo, non può far perdere all'Esattore il diritto di applicare gli interessi di mora.

Determinazione di reddito

C. N. - Comeglians. Domanda - Tengo una vendita di vini all'ingrosso e alimentari al minuto; i relativi incassi sono stabiliti col' Agenzia delle imposte. Che cifra devo moltiplicare per fissare l'aliquota? Dal reddito si devono detrarre l'affitto, crediti di fallimento, spesa di camions per l'esercizio, tasse commerciali e Provinciali e cosa d'altro?

Risposta - Non vi sono aliquote fisse per determinare un reddito derivante da un qualsiasi commercio.

STUDIO TECNICO DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (difronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

Servizio dei colli espressi

Siccome da diverse Federazioni è stato più volte espresso un voto tendente ad ottenere dalle Ferrovie dello Stato la facoltà di spedire in assegnato i «colli espressi», significati che le prefatte ferrovie hanno fatto conoscere che non possono consentire tale modo di pagamento.

Le motivazioni sono le seguenti: nell'istituire il servizio dei «colli espressi» l'amministrazione ferroviaria ha dovuto dare la preferenza alla rapidità di resa e di riconsegna a domicilio dei trasporti.

L'obbligo dell'affrancazione a partenza evita le operazioni di tassazione e registrazione all'arrivo, opera-

zioni che richiederebbero lungo tempo, specie nelle stazioni principali, pel considerevole numero di spedizioni in arrivo da diverse provenienze.

Bollatura fatture con addebito di spese postali

Ripetiamo che le spese postali relative a merci spedite franco partenza sono esenti da tassa scambio; però se anche vengono addebitate con la stessa fattura della merce, bollata con bollo di tassa scambio, vanno soggette alla tassa ordinaria di bollo ex art. 52 della tariffa del bollo (Lit. 0.10 fino a Lit. 100.-).

Erika Ditta Elios :: Ortolani UDINE Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO :: CICLOSTILI - ACCESSORI - COPIERTURA OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi :: Naso :: Gola presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Fratelli Morassutti UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89 Agenzia FORD - FORDSON

Reni - Vescica - Prostata - Uretra UDINE - Dott. Ettore Carnelutti - UDINE Riceve ore 9 - 12 - 15 - 18 (escluso il mercoledì) Via Savorgnana 13

Fortunato Caselli Piazza Vitt. Em. N. 6A - UDINE - (Angolo Via Belloni) Forniture Industriali - Macchine - Utensili

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo Esercizio 58 Patrimonio L. 18.178.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97

Table with columns: ATTIVIVO, PASSIVO, and various financial entries with amounts in Lit. (e.g., Cassa L. 2.010.184,99; Depositi a risparmio ed in conto corrente L. 167.045.317,84)

L'AGENZIA O.M. - BIANCHI si è trasferita in via Francesco Crispi 7 NEI LOCALI DELLA S.A.F.

PRO-MEMORIA

Calendario delle Banche

Crediamo utile ricordare ai nostri abbonati e lettori il calendario vigente per gli orari di Banca agli effetti delle operazioni che interessano i commercianti:

Giorni di chiusura delle banche: giorni festivi a tutti gli effetti civili: tutte le domeniche, venerdì 6 gennaio (Epifania); venerdì 21 aprile (Natale di Roma); giovedì 25 maggio (Ascensione); giovedì 15 giugno (Corpus Domini); giovedì 29 giugno (SS. Pietro e Paolo); martedì 15 agosto (Assunzione); sabato 28 ottobre (anniversario della Marcia su Roma); mercoledì 1 novembre (Ognisanti); sabato 4 novembre (anniversario della Vittoria); venerdì 8 dicembre (Immacolata Concezione); lunedì 25 dicembre (Natale).

Il Capodanno, ed il 19 marzo (S. Giuseppe) giorni festivi a tutti gli effetti civili, cadono nel 1933 in domenica.

Giorni non festivi agli effetti civili: lunedì 17 aprile (lunedì dopo Pasqua); martedì 26 dicembre (Santo Stefano).

Giorni con orario di cassa ridotto (chiusura degli sportelli) ore 12: i giorni di sabato, il giorno del Santo patrono di ogni singola città; il lunedì 14 agosto (vigilia dell'Assunzione); i giorni di sabato 1 febbraio (anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede); giovedì 23 marzo (anniversario fondazione dei Fascisti); mercoledì 24 maggio (anniversario della dichiarazione di guerra); giovedì 12 ottobre (anniversario della scoperta dell'America); sabato 11 novembre (genetliaco di S. M. il Re).

Solennità civili: le banche rimangono aperte con orario di cassa intero.

Vendita di licenze di esercizio

La questione della vendita di licenze di esercizio non è più tanto semplice come un tempo e i commercianti ed esercenti è bene vi pongano molta attenzione essendosi formata in merito una speciale giurisprudenza.

Viene ora una sentenza della Corte di appello di Milano - 4 marzo 1932 Schieppati contro Dossa - a confondere ancora di più le idee. La Corte giudicando di una controversia sorta in seguito alla vendita di pubblico esercizio e della relativa licenza di polizia, ha stabilito che, così come per le autorizzazioni di polizia «anche le licenze amministrative rilasciate dall'autorità comunale in base al R. Decreto legge 16 dicembre 1926, n. 2174, sono intrasmissibili, cosicché il negozio giuridico fondato sulla vendita della licenza è colpito di nullità assoluta, rilevabile anche d'ufficio, per illecità di causa».

«Lo stesso principio della personalità e intrasmissibilità vige anche per le licenze concesse dalla autorità amministrativa in applicazione al R. Decreto-legge 1 dicembre 1926, n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, risultando dal complesso delle disposizioni ivi contenute il carattere veramente personale della concessione».

Circa l'obbligo del deposito di C. C. per la tassa scambio

A soluzione dei dubbi affacciati da qualche interessato comunichiamo che una recente sentenza della Corte di Cassazione ha precisato:

«L'obbligo del deposito di conto corrente è stabilito a carico degli industriali, commercianti ed esercenti in genere, in quanto essi siano soggetti al pagamento della tassa di scambio. I concessionari di generi di monopolio dello Stato essendo esentati dal pagamento della tassa di scambio, non hanno quindi l'obbligo dell'apertura del conto corrente».

INDENNITÀ PER CHIAMATA ALLE ARMI AI DIPENDENTI DI DITTE COMMERCIALI

Opportunamente l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine rammenta ai dipendenti da aziende commerciali chiamati alle armi per «obblighi di leva» e alle Ditte stesse, quali siano i diritti che ad essi competono a norma di legge o di contratti ed uso.

Addetti Aziende Commerciali in genere e non tutelate da Contratto di lavoro: a) per impiegati (inclusivi commessi ed assimilati) un mese di

stipendio; per il personale di fatica due giorni per anno di servizio.

Addetti Aziende di Arredamento, abbigliamento e merci varie: per le categorie A, B, C, un mese di stipendio per anzianità fino a tre anni; due mesi per anzianità superiore ai tre anni. Per le categorie D, E (fattorini, personale di fatica in genere): giorni 15 per ogni anno di anzianità.

Dipendenti da Studi Professionali: un mese senza distinzione di qualifica e di anzianità (compreso quindi il personale snbalterno).

Dipendenti da negozi di macelleria: il 50 per cento dell'indennità di licenziamento fissata dal Contratto Nazionale di lavoro.

Dipendenti da negozi di salumeria e di drogheria: banconieri un mese di stipendio; aiuto banconieri mezzo mese; personale di fatica giorni 10 di salario.

Lavoranti barbieri e panettieri: indennità come se avvenisse il licenziamento.

ESENZIONE dall'IMPOSTA DI CONSUMO SUL VINO

Per opportuna norma degli interessati crediamo opportuno riassumere quali sono le esclusioni dall'imposta di consumo sul vino, stabilite per legge ed a mezzo successive circolari del Ministero delle Finanze.

Sono esclusi da imposta:

1) Il vino trasportato da una azienda agricola in città, quando la casa ubicata in città faccia parte dell'azienda agricola o quando nel fondo di produzione non vi sia cantina idonea alla conservazione del vino ed infine quando non vi siano nel fondo locali adatti ad abitazione del produttore, condizione questa da accertare di volta in volta. All'infuori di tali tre specificate condizioni il vino importato in città ed anche nello stesso comune da un proprietario di fondi vitati è soggetto all'imposta di consumo.

2) Il vino somministrato ai lavoratori agricoli assunti con contratto annuale.

3) Il vino acquistato dai coloni e dai mezzadri per il consumo familiare, soltanto in rapporto a quei quantitativi di vino che spettano ai mezzadri e coloni a titolo di compartecipazione al prodotto del fondo. Non spetta, pertanto, nessuna esenzione per quantitativi di vino comunque acquistati dai coloni e dai mezzadri per il consumo familiare.

4) Il vino destinato al produttore ed alla propria famiglia per il consumo nella casa fuori fondo, quando ricorreranno le condizioni previste al numero 1.

5) Il vino destinato al produttore e alla propria famiglia per il consumo nel luogo di vinificazione.

6) Il vino destinato ai produttori nella propria famiglia per il consumo nella casa situata nel territorio di un comune limitrofo, ferme restando le limitazioni del numero 1.

7) Il vino destinato al produttore casa padronale sul fondo - allorché sul fondo stesso esistano locali di deposito ed accessori per l'azienda agraria.

8) Il vino trasportato da una casa colonica ad un'altra casa colonica dello stesso comune.

9) Il vino consumato dall'affittuario.

10) Il vino corrisposto al proprietario del fondo concesso in affitto è esente nel solo caso in cui un proprietario di terreno vitato, concesso in affitto; abbia patuito con l'affittuario la prestazione oltre che di un canone fisso in denaro anche di un quantitativo di vino.

11) È ammessa la esenzione sul vino somministrato ai braccianti e coloni da parte di agricoltori non produttori, purché l'acquisto sia proporzionato al quantitativo occorrente in maniera che il vino dalla cantina del venditore possa essere senz'altro trasportato sul luogo della distribuzione con la scorta della solita bolletta di accompagnamento e sempre quando la somministrazione ed il consumo avvengano nel luogo dove si eseguono i lavori. Qualora eccezionalmente il vino debba essere invece depositato per breve tempo in locali del proprietario dei fondi, esso deve essere in qualsiasi momento accertabile al controllo dell'ufficio delle imposte di consumo.

12) Il vino somministrato agli operai addetti ai lavori di trebbiatura dai proprietari delle macchine è esente quando sia distribuito in sovrappiù

di mercede e non in conto della mercede stessa.

13) Le bevande acquistate o prodotte dagli enti o istituti di carità e beneficenza.

GRADO ALCOOLICO MINIMO DEL VINO

Opportunamente il Ministero dell'Agricoltura ha diramato alla stampa quotidiana la precisazione, che era urgente, circa l'obbligo del grado minimo 10 per i rossi e 9 per i bianchi nella vendita del vino.

Non si sa bene come, ma se ne intuisce la fonte, si era diffusa la voce che questa disposizione fosse sospesa.

Non lo è affatto, lo è solo per quei pochi piccoli comuni i cui Podestà chiesero la deroga fino al 15 settembre. E anche per questi sono in corso accertamenti.

La disposizione è poi strettamente, rigorosamente in vigore per tutte le città e i grandi centri italiani. In quelle e questi non si deve più vendere vino sotto il grado legale.

Il Ministro ha in proposito mandato una circolare di avvertimento energico ai Prefetti perchè diano notizie ai dipendenti uffici.

Ed ha invitato gli organi da esso disposti pel servizio frodi a vigilare con solerzia e senza tergiversazioni invitandoli a riferire fra due mesi sul lavoro di ispezioni e denunce fatte.

Fiere e Rassegne IN ITALIA

Bari - Fiera del Levante - settembre.

Firenze - Fiera Nazionale dell'Artigianato - 19 marzo - 2 aprile.

Milano - Fiera Campionaria Internazionale 12-27 aprile.

Mostra campionaria delle piccole aziende produttrici di utensili e ferri da taglio per l'industria e l'agricoltura e di coltelleria fine e corrente (presso la Fiera Campionaria).

Salone Internazionale dell'Automobile - aprile.

Esposizione Internazionale delle Arti decorative e industriali moderne e dell'Agricoltura moderna - maggio - settembre.

Roma - Mostra di vetri artistici, antichi e moderni - 3 aprile - 1 giugno.

Torino - Mostra Nazionale della moda - aprile.

Tripoli - Fiera Campionaria Internazionale - 8 marzo - 8 maggio.

Verona - Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli 12-20 marzo.

ALL'ESTERO

Bruxelles - Fiera Commerciale Internazionale - 5-19 aprile.

Lione - Fiera Campionaria Internazionale - 9-19 marzo.

Colonia - Fiera Internazionale primavera - 19-22 marzo.

Lipsia - Fiera Internazionale - 5 - 11 marzo.

Londra - Esposizione Internazionale della fonderia - 24 aprile 3 maggio.

Tassa sui residui olii minerali per Combustione

Ricordiamo che la tassa di vendita dei residui della distillazione degli olii minerali destinati alla combustione, classificati sotto la voce 644, lettera A, della tariffa dei dazi doganali, è stabilita in lire 30 il quintale per quelli aventi una densità da 0,850 a 0,880 alla temperatura di 15.0 del termometro centesimale e in lire 10 il quintale per quelli aventi una densità superiore a 0,880. Resta ferma la tassa di vendita di lire 0,80 il quintale per i residui, di cui al precedente comma con densità non inferiore a 0,900 alla temperatura di 15.0 del termometro centesimale a condizione che i residui siano destinati ad essere impiegati direttamente nelle caldaie e nei forni come combustibili.

Nei soli riguardi della tassa di vendita anche gli olii minerali aventi densità da 0,835 a 0,880 alla temperatura di 15.0 del termometro centesimale, sono ad ogni effetto parificati ai residui condensati da 0,850 a 0,880.

VARIETÀ

Francobolli speciali per la Fiera di Tripoli

Anche per la VII Fiera campionaria di Tripoli si ha un'emissione di francobolli speciali, che saranno venduti a parziale beneficio dell'Ente autonomo della Fiera. L'emissione

ha luogo, come per lo scorso anno dal primo marzo, e i francobolli saranno validi per tutto il periodo di apertura della Fiera. La serie si compone di 13 valori, ossia di 7 francobolli ordinari e di 6 per la posta aerea. L'aquila che figura nel bozzetto per il francobollo da L. 1.25 appartiene a una specie africana di cui qualche esemplare vive sulle montagne del Garian. Per rendere più comprensivo, poi, un altro bozzetto riproducente la caratteristica pianta dell'incenso, vi è stato posto in primo piano un bruciapropoli di fattura araba, dal quale escono sottili fili di fumo che avvolgono il tronco dell'albero.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Dr. P. Stringher
Consultazioni Mediche
RAGGI X per accertamenti medici.
RAGGI ULTRAVIOLETTI
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Festivi dalle 11 alle 12
UDINE - Via Savorgnana 26
int. 2 - Telefono 330

CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

ENRICO BURRA - UDINE Via Palladio, 2 Tel. 5-73
FORNITURE PER VELOCIPEDI
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALITÀ PARAVESTE
Concessionario: CICLI BIANCHI
RIPARAZIONI - VERNICIATURE - NICHELATURE
VENDITE RATEALI

ABITI
SOPRABITI
IMPERMEABILI
PALETOTS
GIACCHE DI CUOIO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
DI TUTTI I TIPI E PREZZI:
presso la **Casa di Confezioni - Rezzoli & C.**
Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE
Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.

LUIGI VARIOLO

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERA
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-18
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Corfezione del Caffè

F.lli MATTIONI
GORIZIA
Filiale di Udine
Via Vittorio Veneto-6
Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05